

MENTRE ERANO IN CORSO LE TRATTATIVE CON IL PREFETTO

La polizia invade la MIT a Latina

A pagina 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE DI PACE PER IL MEDIO ORIENTE

Ostilità di Israele ai colloqui all'ONU

Positivo inizio delle conversazioni tra i rappresentanti di Mosca, Washington, Londra e Parigi - Aspra dichiarazione del delegato di Tel Aviv: « Non ne verrà nulla di buono, e ne è già venuto del male » Prudente affesa al Cairo - Due ore di fuoco sul Canale, lungo un fronte di quasi cento chilometri

Viale della Botanica

Strisce pedonali ma solo dopo una tragica catena di morti

I provvedimenti predisposti dal Comune sono però insufficienti: occorrono i semafori

A pagina 6



NEW YORK, 4

La prima attesa riunione dei rappresentanti delle quattro grandi Potenze sul Medio Oriente si è conclusa con un comunicato nel quale si annunciano, o meglio si ribadiscono, gli scopi perseguiti. Scopi costanti e invariabili: impedire che venga messa in pericolo la tranquillità internazionale, stabilire una situazione di pace nel Medio Oriente. Era prevista una sola seduta, ma dopo un incontro di due ore e mezzo al mattino, i quattro si sono riuniti nuovamente nel pomeriggio per discutere. E questo fatto è giudicato positivo e incoraggiante. La prossima riunione è stata fissata per martedì prossimo.

Il testo del comunicato — letto dall'ambasciatore francese all'ONU Berard, che ha ospitato la prima riunione — afferma che « le quattro Potenze hanno preso in considerazione il modo in cui poter meglio contribuire ad una soluzione pacifica della crisi mediorientale ». Aggiunge che i quattro « si sono trovati pienamente d'accordo sul fatto che la situazione è seria e pressante e che non si deve permettere che essa metta in pericolo la pace e la sicurezza internazionale ». I quattro si sono impegnati a tenere informato il segretario generale dell'ONU U Thant sul corso dei loro incontri ed hanno espresso pieno appoggio alla missione di pace di Jarring.

Prendono parte alle riunioni oltre all'ambasciatore francese, i capi delle delegazioni sovietica, inglese e americana alle Nazioni Unite: Malik, Caradon e Yost.

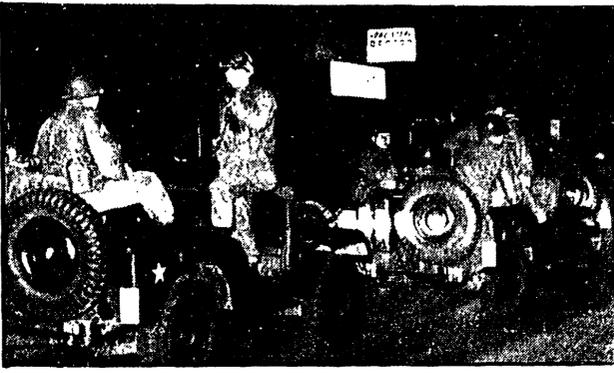
Alla conclusione della riunione di ieri sera, il delegato israeliano all'ONU ha nuovamente attaccato con asprezza l'iniziativa delle quattro Potenze, con una intransigente dichiarazione nella quale afferma che « Israele non ritiene che da questi colloqui venga qualcosa di buono: qualcosa di male invece è già venuto ». Il quale « male » consisterebbe in questo, secondo le parole di Tekoah, che l'attesa per i colloqui « non ha fatto altro che rafforzare l'intransigenza degli arabi » (cioè il loro rifiuto ad accettare le condizioni poste dall'aggressore). Tekoah ha in particolare attaccato direttamente l'Unione Sovietica e l'Inghilterra, accusate di essere ostili a Israele: « Si teme che Tekoah — che ogni cosa che abbia l'approvazione di queste due potenze sarebbe contraria agli interessi vitali di Israele ».

IL CAIRO, 4 Per la settima volta nell'ultimo mese, un violento duello di artiglierie si è svolto fra le opposte sponde del Canale di Suez, su un fronte di cento chilometri, da Suez a Duad Suez. Nella battaglia, cessata dopo oltre due ore, si è formato un grande corio di fumo e di fumo di artiglieria, con il contributo di artiglierie e armi individuali. Le due parti si attribuiscono a vicenda la responsabilità d'aver aperto il fuoco.

Un comunicato egiziano così riassume le perdite subite: tre feriti e una petroliera incendiata nel porto di Suez; perdite inflitte agli israeliani sarebbero le seguenti: un elicottero abbattuto, un carro armato, sei posti d'osservazione, due postazioni d'artiglieria, un centro amministrativo distrutto; otto batterie e cinque posizioni fortificate danneggiate. Il bollettino israeliano trasmesso da Radio Tel Aviv afferma invece che agli egiziani sono state inflitte le seguenti perdite: un deposito di carburante incendiato a Suez, una petroliera incendiata nel porto, batterie di artiglieria, bunker e accampamenti.

(Segue in ultima pagina)

PASQUA NERA NEGLI STATI UNITI



CHICAGO — Una colonna della Guardia Nazionale dell'Illinois (teletoro in alto) si sta avvicinando, lungo la Madison Street, verso il quartiere negro. Gli scontri tra dimostranti negri e polizia si sono protratti dal pomeriggio di giovedì fino alle prime ore di venerdì. Nella teletoro in basso: giovani negri stanno spostando un grosso autocarro per metterlo di traverso alla strada e farne una barricata.

Migliaia di giovani insorgono a Chicago

La polizia aveva fatto irruzione in una scuola dove i ragazzi negri rievocavano l'assassinio di Luther King. Un giovane moribondo - 89 feriti, 275 arresti - Scontri anche a Washington, Baltimore, Flint e Kalamazoo

Il nostro servizio

CHICAGO, 4. Coprifuoco da ieri a Chicago, un giovane è moribondo, centinaia di studenti negri sono in carcere. Scimila soldati della Guardia Nazionale e altre migliaia di poliziotti armati presidiano i punti nevralgici della città e circondano il quartiere negro del North Side. Ancora una volta la protesta della gioventù negra è scoppiata con estrema violenza, in occasione delle cerimonie funebri che hanno avuto luogo per la commemorazione del primo anniversario dell'assassinio di Martin Luther King. A tuttora si contano 275 dimostranti negri arrestati (tra cui 141 minorenni), 89 feriti uno dei quali moribondo all'ospedale, centinaia di negozi incendiati e devastati. La sommossa è iniziata dopo che la polizia aveva fatto irruzione in una scuola nera dove centinaia di studenti erano riuniti per celebrare Luther King. La notizia dell'aggressione poliziesca si è sparsa rapidamente, gli studenti di tutti i licei si sono riversati nelle strade del centro di Chicago, mentre all'interno del ghetto negro si innalzavano le prime barricate.

La rivolta nera ha ben presto assunto vaste dimensioni, con l'intervento di eccellenti che, appostati sui tetti, sparavano addosso a poliziotti e soldati quando l'aggressione di questi ultimi contro i dimostranti ha assunto forme di particolare ferocità.

Il sindaco di Chicago, Richard Daley, ha imposto il coprifuoco dalle 19 alle 6, e tutte le persone di età inferiore ai 18 anni, ed ha proibito la vendita di alcoolici, di benzina e di contenitori portati in tutta la città su cui sono state trasferite le più drammatiche manifestazioni di protesta da tutti gli Stati Uniti; la città si trasformò in un vero e proprio campo di battaglia, onde di fumo vennero sollevate dalla polizia. Lo stesso sindaco Daley mostrò, in quell'occasione, a quel punto di vista, una certa incoerenza: egli rilasciò una dichiarazione nella quale « invitavo poliziotti e guardie nazionali a uccidere i piovani e a sparare senza preavviso su chiunque fosse stato sorpreso a rubare, drogare e barattare commestibili ». Ieri, quando la notte, cannoni e carri armati armati di gas lacrimogeno, hanno innalzato una vera mar-

Silvano Goruppi (Segue in ultima pagina)

La situazione in Cecoslovacchia

RESPONSABILE ADESIONE ALL'APPELLO DI DUBCEK

Il Presidente Svoboda continua l'ispezione alle truppe cecoslovacche - I motivi del ripristino della censura

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 4. Tutti i giornali hanno dato questa mattina ampio spazio al discorso radiofonico della nazione pronunciato ieri sera da Dubcek. Il primo segretario del partito ha fatto ai cecoslovacchi un quadro della situazione, senza nascondere la gravità. I giornali sottolineano particolarmente l'appello lanciato da Dubcek alla calma ed alla tranquillità se non si vuole che il paese ricada nella situazione in cui sono a trovarsi alla fine di agosto.

Il pieno appoggio alle dichiarazioni del presidente del PCC e del governo federale è stata espressa dal Comitato centrale del partito e dal Parlamento. Il presidente Svoboda prosegue l'ispezione delle truppe cecoslovacche, delle quali è il comandante supremo. Precedentemente da Brno, oggi egli è a Olomouc.

Per quanto riguarda la censura, il presidente del comitato per la stampa e l'informazione, Havelska, in una intervista al Radio Prava, ha dichiarato che « dopo serie considerazioni il governo cecoslovacco ha ritenuto necessario introdurre, comprendendo un passo sul quale si era esitato per mesi, Havelska ha aggiunto che si vuol impedire che alla radio si faccia la stessa cosa, ma che si appaiano attacchi contro il PCC, i suoi dirigenti ed il suo ruolo; contro l'Unione Sovietica, gli altri paesi del Patto di Varsavia ed i loro leaders e la alleanza della Cecoslovacchia con questi paesi contro le truppe alleate sul territorio cecoslovacco ed i loro interessi politici e della società socialista contro il Presidente della Repubblica e gli altri dirigenti politici che portano la parola del Fronte Nazionale ».

Havelska ha concluso affermando che « la supervisione della stampa e della radio, essa stessa, si rendono conto che sono dell'eccezionalità della situazione, comprendono la complessa situazione dei diritti politici e del governo ed esprimono la loro piena fiducia ai compagni Svoboda, Dubcek, Cernik, Smrkovsky e Husak ». La risoluzione inoltre esprime un giudizio negativo sui fatti di venerdì scorso che hanno danneggiato gli obiettivi della politica di dopoguerra.



GENOVA: « BASTA SMOBILITAZIONI » Migliaia di operai metalmeccanici di Sestri Ponente sono scesi ieri in sciopero. Durante l'azione di lotta durata due ore, si è formato un grande corio cui si sono uniti anche gli studenti e gli allievi dei Centri di Istruzione Uniti. Sciopero e manifestazione sono contro l'emorragia continua di forza lavoro e contro la disoccupazione crescente.

L'INPS non pagherà entro giugno le nuove pensioni?

In relazione alle notizie diffuse da alcuni giornali sul pagamento entro giugno delle pensioni della Previdenza sociale nella nuova misura prevista dalla legge che sta per essere emanata, negli ambienti dell'INPS si fa rilevare che l'Istituto sta da tempo predisponendo una organizzazione adeguata a fronteggiare, con tutta la possibile sollecitudine, i nuovi onerosi compiti. La puntualizzazione degli apprestamenti amministrativi e tecnici potrà però essere fatta soltanto quando il testo della riforma pensionistica sarà completo e definitivo. La nuova normativa — si fa ancora notare — potrà, peraltro, avere pratica e celere applicazione per le maggiorazioni delle pensioni in atto. Per le nuove pensioni, invece, occorrerà attendere l'istruttoria delle domande, i cui criteri non sono ancora definitivamente stabiliti.

OGGI compianto

A QUELLA squarata ragazza che è Maria Beatrice di Savoia ha dedicato personalmente un commento di riepilogo. Il vice direttore della « Stampa », Carlo Casalegno, vi si lamenta che sulle non edificanti vicende della giovane scioperata la sua famiglia pretendeva un riserbo che i costumi di Maria Beatrice e dei suoi fratelli non meritano, e a un certo punto il vice direttore del quotidiano torinese scrive che con ogni probabilità la ragazza non riconosce più il suo nome perché « non è facile essere una principessa in esilio ».

Fortebraccio

Fughe oggi e nell'80

SIAMO stati appena informati che l'anno scorso sono diminuiti gli occupati (quindi è aumentata la disoccupazione) che vengono lanciate anticipazioni di un ormai famoso «Piano '80» il quale promette, nientemeno, un aumento di un milione e mezzo di posti di lavoro. In attesa di sapere — lo dirà un Consiglio dei ministri previsto a metà aprile — come si intendono realizzare un così repentino quanto augurabile cambiamento di tendenza, notiamo tuttavia che insieme alla mirabolante promessa di pieno impiego si prevede anche una riduzione di altri 2 milioni di lavoratori — 50% circa — in agricoltura l'uga accelerata dal lavoro agricolo, dunque: ma non è proprio questo che è avvenuto anche nel 1968, creando nuova disoccupazione senza peraltro aumentare né le giornate di lavoro dei braccianti né la retribuzione dei lavoratori agricoli, né quindi la loro capacità di acquisto necessaria allo sviluppo di ogni altra attività economica e dei posti di lavoro nell'industria?

Di fronte alla fuga dalle campagne, che la gente lascia per mancanza di paga, i programmatori fuggono a loro volta la realtà e ci invitano a parlare di un futuro che è contraddetto pesantemente dal presente. Lo Stato ha nelle campagne gli strumenti per investire, creare imprese nuove, dare lavoro retribuito e dignitoso a centinaia di migliaia di lavoratori: gli Enti di sviluppo. Ma il governo nega l'assistenza al credito politico e finanziario: rimangono i miliardi portati all'estero dalle banche ma gli enti di sviluppo non hanno nemmeno la possibilità di prenderli a prestito (e vanno a finire agli speculatori di borsa). E' d'ieri la dichiarazione del prof. Gian Giacomo Dell'Angelo, dirigente dell'Azienda mercati agricoli costretti a dimettersi, secondo cui l'ARIMA — nata per dare una sbornata di sbornata di prodotti dei contadini, impedendo la rapida rovina cui li destina il MEC — è caduta interamente nelle mani dei burocrati del ministero dell'Agricoltura, a loro volta asserviti alla Federconsorzi. Un milione di contadini, molti dei quali già oggi sottocattati, rimangono dunque caduti alla disoccupazione o all'emigrazione. E per ora scontano bassa remunerazione del lavoro, basse pensioni, scarsa assistenza sanitaria, insufficienti consumi: sono esclusi, in una parola, da un processo reale di sviluppo. Se non cambia l'oggi, il domani non sarà migliore ma, forse, peggiore.



Brucia l'autostrada, bloccata l'autostrada. Sulle strade dell'esodo pasquale già si segnalano i primi incidenti. Ieri pomeriggio, nel pressi di Terni, l'Autostrada del Sole è rimasta bloccata a lungo per l'incendio di un autotreno carico di tavole di compensato. I vigili del fuoco (nella foto) sono accorsi subito sul posto e hanno domato le fiamme. I danni ammontano ad una decina di milioni di lire. Gli autisti dell'autotreno sono rimasti illesi. Un incidente mortale si è verificato anche a Torino in piazza Giovanni XXIII. Una bimba di otto anni, Tamara Gava, è morta quando l'auto condotta dal padre è finita contro un camion. Anche l'uomo, più tardi, è deceduto. Altri incidenti si sono verificati ad Udine e ad Albisola mare.

Intervista di Galluzzi a «Rinascita»

I COMUNISTI ITALIANI e la Conferenza di Mosca

Le posizioni sostenute dalla delegazione del PCI alla riunione preparatoria — Il giudizio sul progetto di documento — Le divergenze tra URSS e Cina — Il diritto della Cecoslovacchia alla sovranità

«Rinascita» pubblica nell'ultimo numero una intervista del compagno Carlo Galluzzi sulla recente riunione preparatoria della Conferenza dei partiti comunisti europei. Galluzzi, che guidava la delegazione del PCI, ha detto che a Mosca la discussione è stata «molto franca e aperta». Noi abbiamo sempre affermato la necessaria connessione tra un dibattito ampio e libero e il momento della conclusione e in cui occorre fare il massimo sforzo per individuare gli obiettivi unitari, facendo la base di impegni comuni. Questo modo di affrontare la discussione è stato, in tutte le posizioni che i vari partiti vorranno avanzare, si è del resto manifestato già con la decisione di invitare tutti i partiti alla Conferenza. Consideriamo questa decisione come positiva».

Nella prossima riunione preparatoria di maggio si dovranno stabilire alcune norme di lavoro. Galluzzi ha deciso, tra l'altro, sul punto della pubblicità dei dibattiti. «Noi siamo sempre stati per la massima pubblicità della discussione».

Sarà il Comitato Centrale a dare un giudizio definitivo sul progetto di documento che è stato presentato. La nostra delegazione ha dato un giudizio positivo «su quella parte del progetto di documento che propone una piattaforma concreta per l'unità di azione nella lotta contro l'imperialismo e per la pace. Abbiamo espresso una serie di importanti riserve sulla struttura e su alcuni aspetti del rapporto tra i paesi riferisce a un'analisi della situazione internazionale che non condividiamo per alcuni aspetti particolari e che, inoltre, a nostro avviso, si svolgono tutti sul filo di un serie di formulazioni generali che su un concreto e approfondito esame dei reali processi che si sviluppano in Europa e nel mondo. In questa situazione non può non consentire alcune ambiguità». In secondo luogo «il progetto di documento affronta il problema dei rapporti tra i paesi socialisti sulla base di affermazioni formalmente corrette, ma non sufficientemente collegate ai problemi sollevati dalle gravi crisi che si sono aperte tra alcuni paesi socialisti e che si sono sviluppate sino a interventi militari anche a incidenti di frontiera».

Nella fase attuale sussistono serie difficoltà per una partecipazione alla Conferenza di tutti i partiti che vi sono stati invitati. «Naturalmente la partecipazione o meno non è stata Conferenza non deve poter costituire una discriminazione di alcun genere». L'interno del nostro movimento, come è noto, è stato diviso in due correnti: una comunista e una socialista. «Noi siamo convinti: che tanto più rapidamente queste proposte si traducono in precisi atti politici e avanzeranno nella coscienza dei popoli europei, quanto più i paesi socialisti supereranno le loro divergenze e si uniranno in una base di principi di eguaglianza, di sovranità, di reciproca non ingerenza negli affari interni di ciascun paese. Siamo persuasi che quanto più rapidamente saranno ripristinate le condizioni di piena autonomia del partito e di

Sindaco repubblicano eletto a Ravenna

RAVENNA. 4

Questa notte al comune di Ravenna è stato eletto un sindaco repubblicano con una giunta DC PRI-PSI. Il PCI e il PSIUP hanno annunciato una linea di opposizione che ha lo scopo, partendo dall'attuazione del programma approvato dai cinque partiti, di giungere ad un modo nuovo di gestire il potere locale.

L'elezione di una giunta tripartita al comune segue quella della giunta PCI-PSIUP alla provincia, con presidente un comunista (DC, PSI e PRI si astengono dal voto) il PCI, che si alla Provincia aveva sostenuto la necessità che tutti i partiti firmatari del programma dovessero partecipare alla gestione del potere, ha motivato questa notte la sua opposizione alla definitiva della maggioranza che DC, PSI e PRI hanno voluto stabilire al Comune, facendo in tal modo risorgere ipotesi di ordine conservatore, che contraddicevano l'accordo programmatico a cinque. E' in atto comunque — hanno sottolineato i comunisti — un processo destinato ad ulteriori sviluppi per affrontare i problemi del ravennate, dopo che si è posto termine alle lunghe gestioni commissariarie.

Gravi misure in Sardegna

Denunciati 100 scioperanti delle autolinee a Cagliari

L'iniziativa è partita dai padroni - Migliaia di pendolari hanno occupato ieri la sede della società dei trasporti

Inquisizione poliziesca contro le cooperative

Il Comitato di direzione della Lega nazionale delle cooperative, lunedì 2 aprile, ha esaminato le segnalazioni pervenute da Federazioni provinciali circa le indagini effettuate recentemente dai carabinieri nelle aziende cooperative. Per appurare il nome dei dirigenti, il numero dei soci e le attività delle cooperative.

Trascorreranno la Pasqua nel tabacchificio occupato

Si rafforza la lotta delle tabacchine che quattro giorni fa hanno occupato lo stabilimento Santa Lucia di Battipaglia per difendere il posto di lavoro. Le lavoratrici, forti della solidarietà popolare, hanno chiesto di rimanere in fabbrica anche nel giorno di pasqua.

Per un articolo di esaltazione della NATO

I giovani del PSI attaccano l'on. Cariglia

Il segretario della Federazione giovanile chiede un chiarimento in Direzione - La destra all'offensiva nelle ACLI

L'articolo di puro stile «dilettante», scritto dall'on. Cariglia sull'«Acquino» di ieri ha provocato immediate reazioni polemiche nel PSI. Difendendo come un fatto di estrema gravità il compagno Cassola, segretario della Federazione giovanile socialista, ha respinto questo tentativo di riproporre una concezione del Patto atlantico come «scelta di civiltà», concezione rifiutata dalla stragrande maggioranza del partito socialista. Cassola sottolinea l'Intollerabilità del fatto che il vicesegretario del PSI non abbia trovato modo di condannare la presenza di regimi fascisti nell'Alleanza atlantica, e denuncia inoltre il tentativo di ricreare nel PSI una discriminazione che ha diviso nel 1948 il movimento socialista.

Infatti, sottolinea Cassola, l'articolo di Cariglia è polemico con tutta una linea di politica internazionale portata avanti dal PSI da molti anni. Si pone quindi la necessità che la maggioranza del PSI, precaria sul piano numerico e inesistente su quello politico, faccia conoscere al partito e al contenuto dell'articolo di Cariglia sia la «nuova» politica internazionale del PSI. In questo senso «diventa indispensabile una rapida convocazione della direzione del partito», perché «ogni rinvio di una chiarificazione può creare una situazione di grave tensione all'interno del PSI».

NELLE ACLI - Polemiche anche nelle ACLI, dove i gruppi di destra stanno portando avanti un attacco a fondo contro la linea Labor, e in particolare contro il superamento del «collateralismo» e il principio del voto libero degli eletti, punti di fondo dello «Tesi di orientamento» per il congresso nazionale che avrà luogo nel prossimo giugno. L'episodio più recente di questa polemica è accaduto ieri, con la apparizione di un foglio dal titolo «ACLI domani» e presentato come emanazione della presidenza regionale del Lazio. Qualche rapida citazione della nota introduttiva basterà a definire l'indirizzo politico: «Una posizione massimista e incolta tendente a mettere in posizione Primaria la fedeltà alla classe operaia, quasi al punto di mettere in ombra il carattere cristiano delle ACLI... ed è un errore pratico perché conduce inevitabilmente al frontismo».

A questa sortita ha replicato il segretario regionale De Mattei, precisando che l'iniziativa «scavalca gli organi democratici del movimento» e «per questo solo fatto qualifica i suoi firmatari». Siamo di fronte a un abuso di potere — ha aggiunto — di cui chiederemo conto nelle sedi competenti, anche per quanto riguarda gli impegni finanziari che evidentemente devono essere stati assunti al di fuori del bilancio regionale. Lo accento agli impegni finanziari non è casuale. Risulta infatti che due dei principali promotori dell'iniziativa sono l'on. Bartolo Ciccardini, deputato dc, vicedirettore della «Discussione» (e molto vicino all'on. Pirelli), e Lamberto Barucci, presidente della Camera di commercio di Roma (e molto vicino all'on. Andreotti). E non sono un mistero le preoccupazioni della segreteria dc per la prospettiva di uno «scandalo» delle ACLI già nelle prossime consultazioni regionali ed amministrative, come viene adombrato nelle Tesi congressuali.

L'attacco della destra accli-

Dalla nostra redazione CAGLIARI. 4. Alcune migliaia di operai e studenti pendolari e di donne hanno occupato nel pomeriggio l'autostazione della Sata, in piazza Matteotti, protestando contro i disservizi che bloccano da due mesi i collegamenti con il resto dell'isola. La situazione è stata immediatamente aggravata in quanto i dipendenti della società (circa 600 in tutta la Sardegna) hanno ricevuto le buste paga decurtate di circa il 20 per cento. Ogni dimostrazione di dissenso è stata immediatamente repressa. I viaggi sono sospesi in ogni stazione. A questo punto sono intervenute le forze di polizia, che hanno praticamente «militarizzato» le autostazioni. I dipendenti dei carabinieri si sono sostituiti al personale diretto della stazione di Cagliari, invitando i passeggeri a salire sui camion dell'esercito, attraverso i mezzogiorni.

Le prime intimidazioni contro i lavoratori della Sata erano giunte nei giorni scorsi dal prefetto di Cagliari. Dal 1° marzo si è passati subito ai fatti. Un rapporto alla magistratura è stato presentato dal colonnello dei carabinieri Garofalo.

Inaugurato il servizio Alitalia Roma-Varsavia. E' stato inaugurato oggi il volo Alitalia Roma-Varsavia. Un Carabellese, amministratore delegato della compagnia italiana di bandiera è atterrato poco dopo le ore 13 all'aeroporto Okece della capitale polacca. Un gruppo di autorità polacche ed italiane, tra cui l'ambasciatore d'Italia a Varsavia, Manlio Castromonte, e il colonnello esteri, ha accolto l'aereo, salendo poi a bordo.

La campagna di tesseramento 1 milione e 328.000 iscritti al Partito

Quasi 70.000 nuovi compagni - Bologna, Reggio Emilia, Imola e Pordenone hanno superato gli iscritti del 1968

In queste ultime settimane, tutte le organizzazioni del Partito hanno intensificato il loro impegno per imprimere ritmi più intensi allo sviluppo dell'azione di tesseramento e di proselitismo. Decline di migliaia di nuovi compagni — e in particolare operai giovani — hanno chiesto per la prima volta la tessera del Partito, nel corso di centinaia di assemblee di sezione e di cellula in cui comunisti e non comunisti hanno discusso i risultati del XII Congresso.

Table with 2 columns: Region and Number of Members. Includes Piemonte (65,008), Liguria (63,688), Lombardia (154,205), Veneto (57,297), Trentino (3,796), Friuli-V.G. (19,242), Emilia (391,676), Toscana (210,460), Marche (42,653), Umbria (31,013), Lazio (50,088), Abruzzo (20,893), Molise (1,898), Campania (48,985), Puglia (54,376), Lucania (10,067), Calabria (26,708), Sicilia (49,210), Sardegna (21,209).

Una «fuga» dalla banchina della «Getty Oil» a Gaeta

«Onda nera» di petrolio sulla spiaggia di Formia

Da nostro inviato FORMIA, 4. Non c'era bisogno di essere indovini a prevedere che sempre si sapeva che sarebbe potuto accadere è accaduto una prima volta, ieri sera la spiaggia di Formia è stata inondata dal petrolio per un ampo tratto, circa tre chilometri: dall'albergo Alimolare fino al Villaggio del Sole. Non chi invitano a vacanze serene: ma con il petrolio che ha impregnato tutto l'arenile (per oltre quattro metri), con quella marea appiccicosa, l'invito assomiglia a quello di un'isola.

VACANZE LIETE

- RICCIONE - PENSIONE GIACULLI Via Ferrara, 1 100 m. mare. Giugno-settembre. L. 1.500 dal 1 al 15/7. L. 2.000 dal 16 al 30/7. L. 2.200 dal 1 al 20/8. L. 2.600 dal 21/8 al 31/8. L. 2.000 tutto compreso. Scanti bambini. Direzione e gestione propria. RIVAZURRA RIMINI - VILLA STELLINA Tel. 30.914 Via Galvani 26 Vicina mare, giardino, piscina, tennis, campo tennis. Basso settembre 1.300. Parco 2000 - Agosto 2200 tutto compreso. RICCIONE - PENSIONE CORTINA Tel. 42.741 Vicina mare moderna - con tutti i confort cucina - genuina - Basso 1.600. Alta interpellati. Ambiente familiare - acqua calda e fredda. RIMINI HOTEL AMSTERDAM Via R. Eleni 9 Tel. 27.025 HOTEL JUNIOR Via Parisa no. 40 Tel. 52.209 Nuovi moderni centrali vicino mare tranquilli. Camere con servizi WC. Cucina balneabile bar parcheggio cabina mare. Ottimo trattamento familiare. Aprile/maggio 1.500. Giugno/sett. 1.700 - Alta 2.200/2800 complessive. RIMINI - SOGGIORNO «VILLA FESTIVA» Via Costa 21, telefono 26631. Vicinissima mare, moderna, accogliente, tranquilla. Camere con servizi, servizi, piscina, Balcini. Camere con e senza servizi acqua calda e fredda. Assicura tranquilla. Giugno/Sett. 1.500/1.700. Luglio 2000/2200. Agosto 2500/2700 tutto compreso. Scanti bambini. PARCHGIO. PENSIONE SERENA - CESE-NATICO Via De Amicis, 9 - Tel. 42.61/40.336. A 100 m. dal mare. Cucina romagnola. Pensione completa giugno-settembre. L. 1.800. Luglio 2.400. Agosto 2.600. Cabine mare - Scanti bambini. Direz. propr.

BANCO DI SICILIA

Table with 2 columns: ATTIVITA and PATRIMONIO E PASSIVITA. Includes assets like Cassa e fondi presso la Banca d'Italia, Tesoro dello Stato, Titoli di proprietà, and liabilities like Patrimonio, fondi di dotazione, Fondo di riserva, Fondo di riserva speciale.

Chiare risposte delle operaie alle proposte di Pirelli

Il padrone vuole dimezzarci solo le paghe non la fatica

A colloquio con le lavoratrici della Bicocca sul lavoro a tempo parziale

PARERE NEGATIVO DELLA FILCEA-CGIL

Una proposta che fa comodo solo ai padroni

Part-time: decisamente contrari

LA PROPOSTA fatta da Pirelli, ma che non è solo sua, del *part-time* — per intendere del lavoro a metà tempo e quindi a metà paga per le lavoratrici — ha riacquisito in questa sede, occorre una discussione che da tempo è presente nel movimento femminile e democratico in Italia e in altri paesi.

Non si tratta, come qualcuno pensa, di un problema essenzialmente sindacale ma innanzi tutto di una grossa questione politica e sociale; avremmo quindi tanto se la lasciamo al solo dibattito delle organizzazioni sindacali. Anzi a parte le risposte che daranno i sindacati, nel merito delle quali non voglio entrare in questa sede, occorre chiarire, a mio avviso, alcuni punti preliminari.

Prima di tutto si tratta di stabilire quali sono i motivi per cui il *part-time*, il grande padronato in particolare modo, rilancia la proposta del *part-time*, perché tutti concordiamo che non si possa parlare di ragioni umanitarie anche se si tenta di giustificare, partendo da impellenti esigenze familiari. Per altro in questo momento non ci sono particolari situazioni — tanto meno nell'industria chimica — di acute crisi produttive. O meglio, una ragione produttiva c'è. Essa riguarda però i processi di riorganizzazione e di ristrutturazione in corso. Si tratta per molte aziende di procedere più rapidamente nell'ammortizzazione degli impianti che si rinnovano sempre più frequentemente; per questo si deve fare ricorso al più presto alla organizzazione

Più salari più diritti

Alberghi: nuovo contratto

E' stato firmato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori alberghieri FILCEA-CGIL e FISASCAT-CISL e la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo (FAIAT) un contratto di lavoro per i dipendenti di aziende alberghiere che riguarda circa duecentomila lavoratrici.

Per la prima volta nel settore si è stabilita una nuova classificazione basata sui valori professionali collegati a coefficienti parametrici nazionali che riorientano situazioni difformi e confuse, avviando il processo per un salario nazionale di qualifica collegato al rendimento ed alla scala mobile. La riforma retributiva che opera sui minimi garantiti attua finalmente la parificazione retributiva fra uomo e donna ed elimina la discriminazione per età, in quanto è riconosciuto come elemento determinante il valore del lavoro. L'applicazione dell'accordo comporta per molte qualifiche aumenti sensibili.

Assieme a questa grande conquista, sono di notevole importanza per il settore la limitazione a due soli turni dell'orario di lavoro, i diritti sindacali che prevedono l'aumento del numero dei delegati delle Commissioni Interne per le aziende con più di 100 dipendenti, il distacco sindacale per i dirigenti, la trattativa delle quote sindacali tramite delega, la concessione di permessi retribuiti ai lavoratori investiti da cariche sindacali.

Accordo per i dipendenti delle autostrade
Un accordo è stato concluso all'Intersind per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale dipendente dalle società a partecipazione statale concessionarie di autostrade. Tra l'altro, l'aumento dell'8% dei minimi tabellari, la revisione dei parametri di categoria, l'istituzione di una maggiorazione tabellare del 6% a favore del personale distaccato continuativamente in autostrade, la riduzione dell'orario settimanale da 45 a 42 ore per i salariati e da 46 a 42 per i turnisti.

Il nuovo contratto decorre dal 1° aprile scorso e scade il 31 dicembre 1970.

del lavoro a squadre, delle tredici e quattro squadre giornaliere, facendo lavorare le macchine 24 ore su 24, cioè giorno e notte, sabato e domenica inclusi.

Ora in Italia vi è una legge che vieta il lavoro notturno per donne e ragazzi; ma il problema, per la maggior parte delle industrie soprattutto quelle che strutturalmente hanno bisogno di manodopera femminile, non è tanto quello di sostituire le donne con gli uomini (anche se questo si fa in qualche caso) ma di esercitare una pressione perché le lavoratrici, premute da due esigenze (quella di guadagnare e quella di badare ai figli) accettino «volontariamente» di lavorare la notte; già ora si hanno numerosi casi del genere, con le conseguenze che si possono bene immaginare sul fisico e la salute delle operaie.

PER ALTRO le donne — in ragione del doppio lavoro a cui più sono sottoposte — costituiscono la forza che preme di più per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, con la settimana corta e il sabato e la domenica di riposo (talché lo si voglia o no la proposta del *part-time* diventa un diversivo rispetto a questo tipo di rivendicazione che sta ormai investendo buona parte del mondo del lavoro).

Ma se queste sono le implicazioni più immediate del *part-time*, ve ne sono altre di ordine più generale che hanno un peso anche maggiore. Infatti ridurre il lavoro delle donne ad un lavoro a metà significa andare in senso inverso a tutto il processo che siamo andati costruendo con tanta fatica in questi anni, dalla lotta di liberazione in poi. Significa cioè emarginare il lavoro femminile, dequalificarlo al rango di lavoro sussidiario e nella famiglia ritornare al concetto del salario femminile integrativo a quello dell'uomo. Inoltre, poiché le esigenze economiche della famiglia restano pressanti, la donna che lavorerà in fabbrica a metà tempo e a metà paga si rivolgerà a forme di lavoro superfruttate come il lavoro a domicilio (il troppo esteso nel nostro paese) e che consente così larghi profitti al padrone. Che cosa abbia poi significato il lavoro a domicilio per le lavoratrici in particolari intere regioni ne sanno qualcosa l'Emilia e la Toscana; così come le operaie in fabbrica sanno che tipo di arma esse rappresentano per il padrone nella sua resistenza alle loro giuste rivendicazioni.

SUL PIANO politico, la giustificazione da cui si parte per sostenere il *part-time* è quella di consentire alle donne di curare i figli. Diciamo subito che noi siamo perché non si può pensare che le lavoratrici abbiano più tempo per curare i figli, ma ponendo la questione come ritorno sia pure parziale delle donne al campo domestico, si rivela alla catena delle donne tutto il grosso problema di una moderna organizzazione dei servizi sociali con la creazione di asili nido, doposcuola, asili nido, con una razionale organizzazione dei trasporti. In tal modo si trasforma un grosso problema che è politico e sociale in generale in un problema individualistico di ciascuna lavoratrice.

A questi argomenti, alcuni rispondono che si tratta di un discorso teorico ma che in realtà asili, scuole, doposcuola non esistono e che i figli devono essere curati lo stesso, per cui il *part-time* è in fondo una soluzione accettabile. Sarebbe più giusto allora porre la questione sul piano di una lotta più impegnativa e più ravvicinata per i servizi sociali (per la cui soluzione giacciono da tempo in Parlamento numerose proposte di legge), per la settimana corta e la riduzione dell'orario di lavoro, per una rivalutazione professionale ed economica del lavoro femminile in modo da consentire alla donna di lavorare maggiori disponibilità finanziarie che le consentano di alleggerire i suoi impegni domestici. E per queste lotte utilizzare pienamente l'enorme potenziale combattivo che su tali problemi esiste nelle lavoratrici e nelle masse femminili in generale.

Certo, sono soluzioni meno accomodate del *part-time* che impegnano di più tutto il movimento ma che rendono assai di più sul piano della battaglia generale per il progresso sociale e civile del paese.

Lina Fibbi

Dalla nostra redazione MILANO, 4.

«Part-time» tempo parziale: ovvero 4 ore di lavoro al posto di otto ogni giorno. E' l'offerta di Pirelli alle sue operaie, forse la parte più «esplosiva» del tanto reclamizzato «decreto» contenente un pacchetto sull'orario di lavoro e la distribuzione delle ferie, parrebbe, il «part-time», la realizzazione di un sogno, per molte donne: la concreta possibilità di dividersi per un tempo ragionevole l'attività nella fabbrica e la cura della casa. Ma è veramente così? Cosa ne pensano le più dirette interessate, le operaie della Pirelli Bicocca di Milano?

«Mezzo lavoro d'accordo, ma anche mezzo salario — dice Agnese M. — e questo per me non quadra assolutamente. In fabbrica ci sono entrata per guadagnare le 90 mila lire che mi sono necessarie per vivere. Se me lo dimezzano, questo stipendio, cosa faccio?». Agnese, una ragazza sui 25 anni, non è sposata. Abita ad Usmate, in Brianza, tradizionalmente serbatoio di ricambio, come la Bassa Bergamasca, della mano d'opera Pirelli. «Per venire a lavorare al primo turno prendo il treno alle 5; alle 6 sono nel reparto. Se termino regolarmente il lavoro alle 14, alle 15.30 sono a casa, col pasto già consumato, libera di fare quello che voglio. Se invece lavorassi a "part-time", uscirei alle 10 dalla Pirelli e a casa, visto che i treni non fanno il comodo mio, ci arriverei dopo le 13 e dovrei ancora mangiare». Per quattro ore di lavoro in ballo più di mezza giornata.

Una che il «part-time» lo farebbe anche è Antonietta, 36 anni, un figlio solo di nove: «Sì, se però mi dessero lo stipendio intero. Altrimenti...». Abita a Sesto San Giovanni e non sarebbe nemmeno troppo scomoda (un quarto d'ora di autobus) e altrimenti dovrei rinunciare a troppe cose. Col mio mezzo salario e con quello intero di mio marito non ce la faremmo a mantenere la macchina, dovremmo rinunciare alle ferie, a qualche paio di scarpe e dei vestiti, a giocattoli per il bambino. No, non lavoro per divertimento, ma perché devo contribuire a mandare avanti la casa, per non vivere di sola minestra».

Due «donne campione» potrebbero chiamarsi. Come loro pensano la maggioranza

La segreteria generale della FILCEA, in relazione ai resoconti della conferenza stampa sulla vertenza alla Pirelli, precisa che le notizie pubblicate da alcuni giornali sulla non opposizione di principio del sindacato al «part-time» e sulla presentazione di proposte in argomento, sono destituite di fondamento.

La FILCEA conferma le sue posizioni, già chiarite in precedenza secondo le quali il *part-time* rappresenta unicamente una soluzione dei problemi di parte della organizzazione industriale basata su una concezione sociale arcaica che si risolve in un arretramento sulla via della piena equiparazione della donna nell'attività produttiva e nella società. Infatti, i problemi della donna lavoratrice per il rapporto tra lavoro e vita familiare presentano certo aspetti acuti, ma essi si debbono risolvere con lo sviluppo dei servizi sociali, con i corrispondenti trasformazioni strutturali e con la riduzione dell'orario di lavoro.

La validità di questa posizione è paralizzato confermata con forza dalle risposte contrarie ai Pirelli hanno già dato nel sondaggio effettuato dall'azienda stessa.

Nella entrante settimana S'intensifica la lotta nel Nuovo Pignone
Nella entrante settimana si intensifica la lotta degli operai del Nuovo Pignone di Bari, Firenze, Massa, Macerata, Vicenza, Sondrio, Catanzaro, secondo decisioni che verranno prese localmente dai sindacati provinciali. Gli operai del Nuovo Pignone lottano per migliori salari e per una serie di rivendicazioni aziendali.

Sospeso lo sciopero dei direttivi dello Stato
La giunta esecutiva della Dirsiat ha sospeso lo sciopero «bianco» dei funzionari direttivi dello Stato proclamato dal 31 marzo per rivendicazioni economiche e normative particolaristiche. Lo sciopero «bianco» è stato attuato con l'applicazione alla lettera delle norme e delle leggi in vigore in non pochi casi dall'altro secolo.

delle lavoratrici della Pirelli; di quelle che non sono state espulse dalla produzione negli anni passati. Del resto una specie di esempio di mezzo lavoro tutto alla Bicocca ce l'hanno sotto gli occhi. Sono molte inservienti della mensa assunte proprio a «part-time» a 4 ore al giorno. Quasi tutte, hanno accettato per non restare senza far nulla. Ma non si può dire che abbiano raggiunto il paradiso terrestre. Anzi, chi di loro volesse continuare a lavorare a tempo pieno non potrebbe farlo: le hanno assunte a servizio ridotto, e accontentarsi di quello.

LATINA

Provocatorio intervento al servizio dei padroni

Fabbrica invasa dalla polizia mentre si tratta in prefettura

L'azienda era stata occupata per respingere una inammissibile rappresentanza - Pioviggia di denunce contro i lavoratori - La protesta della CGIL

Dal nostro corrispondente

La fabbrica MIT, da quattro giorni occupata dai lavoratori contro la sospensione per presunzione di un membro della C.I. e contro i licenziamenti, è stata oggetto di intervento delle forze di polizia che hanno costretto gli operai ad uscire proprio mentre erano in corso trattative in prefettura con la partecipazione dei rappresentanti sindacali e del parlamento.

I giovani e le ragazze che presidiavano lo stabilimento sono stati caricati nei cellulari e trasferiti in questura in stato di fermo, dove sono stati sottoposti a lunghi interrogatori. Era di giorno che il commissario Elio Targa, dirigente della F.I.O.M. in serata, dopo l'intervento dei dirigenti politici e sindacali, tutti i fermati sono stati rimessi in libertà.

La vertenza alla MIT era sorta a seguito del provvedimento di sospensione preso contro un membro della C.I. iscritto alla CGIL. Contro questa rappresentanza, che mirava ad intimidire la parte più attiva dei lavoratori, circa 350 operai risposero con lo sciopero. Subito dopo l'azienda tramutò la sospensione in licenziamento. Lo sciopero si prolungò per 56 giorni e siccome il padrone manteneva il suo assurdo e provocatorio atteggiamento, i lavoratori decisero l'occupazione dello stabilimento.

La fermezza dei lavoratori indusse l'azienda a ritirare i licenziamenti; tuttavia, questa dava risposte insoddisfacenti ad altre richieste operaie: il premio di produzione, il rimborso delle spese di trasporto e la revisione delle qualifiche. L'intervento poliziesco alla MIT è stato provocato dalla azienda proprio mentre erano in corso le trattative e quindi con l'intento preciso di sabotarle. Evidentemente il padrone ci ha ripensato, forse incoraggiato anche dalla indagine compiuta in seno dal Tempo, come si desume da questa vergognosa prosa: «Hanno minacciato (gli operai) di mettere a ferro e a fuoco la fabbrica e di tagliare la gola e le orecchie al presidente e al direttore tecnico...». Peraltro le autorità governative non aspettavano altro che l'impbecillità

Dopo il successo dei minatori per la pensione di anzianità

LA PENSIONE per i minatori

I ESEMPIO :

Un minatore che abbia 28 anni di contribuzione effettiva e 2 anni di contribuzione figurativa, relativa al servizio militare o equiparati, riceverà 5 anni di accredito di contributi e raggrupperà i 35 anni di contribuzione necessari per acquisire il diritto alla pensione di anzianità. Naturalmente il tutto è condizionato dal fatto che abbia lavorato per 15 anni, anche se con discontinuità in Italia e all'estero, in sottosuolo. L'anzianità complessiva non è necessario sia stata tutta raggiunta (salvo l'ultimo periodo) nelle attività minerarie.

II ESEMPIO :

Un minatore che abbia 30 anni di contribuzione effettiva avrà 5 anni di accredito di contributi; se ne avrà 31 l'accredito sarà di 4 anni; se ne avrà 32 l'accredito sarà di 3 anni e così via.

III ESEMPIO :

Un minatore che va in pensione di anzianità, sempre che non intenda farsi calcolare la pensione con il vecchio sistema (il diritto di opzione rimane fino al 1971) avrà i 35 quarantesimi del 74% del salario medio lordo delle migliori 156 settimane prese nell'ultimo quinquennio di lavoro.

Zone minerarie: necessarie molte nuove assunzioni

Non si può permettere ai padroni di sfruttare una conquista dei lavoratori - Il governo ha i mezzi e gli strumenti per una nuova politica nelle industrie estrattive

Il nostro giornale ha già dato ampie informazioni sul grande successo ottenuto dai minatori nel corso della discussione parlamentare sulla riforma previdenziale. Sappiamo anche che tra i lavoratori delle miniere l'anticipo di cinque anni della pensione di anzianità è stato accolto con la stessa soddisfazione con cui vennero accolti i provvedimenti che sancivano la riduzione dell'orario di lavoro e la riduzione di cinque anni dei limiti di età per la pensione di vecchiaia. Ciò su cui vogliamo richiamare l'attenzione dei lavoratori, delle popolazioni delle zone minerarie e delle loro rappresentanze democratiche, sono i problemi nuovi che il pensionamento anticipato pone, problemi che debbono subito essere affrontati, per evitare che al tri gli affronti e risolva a vantaggio dell'economia delle zone minerarie che giocano ancora un ruolo importante sul piano economico in regioni come la Toscana, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino ed il Friuli.

Tutte queste regioni, e più particolarmente alcune province che ne fanno parte sono tra le zone economicamente più depresse del Paese anche in conseguenza della chiusura di importanti attività minerarie, di drastiche riduzioni di manodopera occupata nelle miniere e di licenziamenti (sono ridotti a 26.000 soltanto i minatori in tutta l'Italia), di una politica del settore che si sostanzia nello sfruttamento rapido e degli incrementi e nella insufficiente «verticalizzazione» dell'industria estrattiva. Questa politica, che condanna alla depressione economica le zone del Paese, è condotta sia dai monopoli privati, come la Montedison, che dalle aziende di Stato le quali hanno posizioni ragguardevoli nel settore. Lo stato di miseria, di arretratezza e insieme di esasperazione che esiste nelle zone minerarie è il risultato della drammatica lotta che ha per protagonisti da qualche mese, centinaia di disoccupati e di lavoratori dell'Amiata che ha investito le forze sociali e politiche delle province di Siena e Grosseto, che si è imposta all'attenzione dell'intera Toscana e del Paese.

Ernesto Pucci

Autogrill: conquistato il salario nazionale

Dopo una lunga trattativa e due scioperi nazionali, i lavoratori degli Autogrill negoziati delle Aziende Alemagna, Motta, Pavesi, Fini, aderenti alla FIPE (Confcommercio) hanno conquistato un contratto nazionale integrativo, che sancisce tra l'altro la conquista del salario nazionale collegato ai valori professionali per questo nuovo settore della grande distribuzione.

Il nuovo contratto firmato dai sindacati di categoria CGIL, CISL, UIL, assume un'importanza rilevante in riferimento alle altre grandi aziende commerciali i cui lavoratori lottano da mesi per la conquista della contrattazione aziendale mentre la Confcommercio mantiene una netta intransigenza. Il contratto, che decorre dal 1° aprile 1969 e scade il 31 dicembre 1971, contiene essenzialmente le seguenti conquiste: una qualifica aggiornata dei dipendenti delle grandi aziende dei pubblici esercizi, compresi gli autogrill, con i relativi parametri; una retribuzione nazionale mensile base 100=lire 75.000, anche se realizzata gradualmente, collegata ai parametri; l'azzeramento graduale rispetto alla retribuzione nazionale; la 14° mensilità ai percentuali; la salvaguardia delle condizioni retributive di miglior favore; una unica indennità di contingenza pari alla zona A.

anche a Pasqua

i milioni del Totocalcio non sono una sorpresa

Lettere al giornale

VIOLA TAURINI
L'UNITÀ
ROMA

Viaggio a Saigon
Caro Direttore,
La lettera pubblicata dal Suo giornale sabato 29 marzo, Gianni Toti informa i lettori dell'Unità che io, un paio d'anni fa, quando l'«Espresso» mi mandò come inviato speciale in Vietnam del Sud, collaborai con gli americani a bombardare i guerriglieri vietcongs. Questo ero precipitato a Saigon, mi ero precipitato a Saigon, mi ero precipitato a Saigon, mettendomi «sotto la protezione delle apposite sezioni contrattuali CIA presso il Quartier Generale dell'Esercito di spedizione». Lui, Toti, si rifiutò di pagare la schiena a Cao Ky e agli americani e, per conseguenza, non bombardò. Anzi, per lo stesso mancato pagamento, venne espulso e brutalmente dal Sud Vietnam. Credevo che il fatto che credibile abbastanza per richiedere ampi commenti, specie per quanto riguarda il mio ruolo di protagonista nel conflitto del Vietnam e l'Unità. L'unico commento possibile mi pare sia il seguente: essendo stati inviati entrambi da un giornale perché succedesse a un altro, io sono andato a vedere come si svolgeva la guerra (e l'ho descritta in articoli che nessuno potrebbe supporre ispirati da Cao Ky) e Toti è limitato a farsi espellere dal paese. I lettori di «Vie nuove», invece di apprendere cosa la gente muore nelle guerre e nelle rivoluzioni, hanno appreso come i poliziotti rispediscono al paese di origine un giornalista inesperto.

Mauro Tognoni

BENZINAI

Una lira in più ai gestori Agip

Il sindacato gestori ritiene insufficiente lo aumento

L'Agip ha concesso una lira in più al litro ai gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti. L'aumento avrà decorrenza retroattiva dal 15 febbraio. Il comitato intersindacale di autotrasporti, che ha in seno il sindacato dei benzinai, in un comunicato, definisce l'aumento irrisorio e comunque già abbondantemente assorbito dalle conseguenze economiche del recente aumento di 10 lire sul prezzo della benzina.

Con questo rifiuto dell'aumento di una lira, proposto anche dal ministro Tanassi, il comitato intende responsabilizzare il CIP che è chiamato a portare a definitiva risoluzione il problema. Libere le aziende di corrispondere, intanto, l'aumento di una lira, ma ciò non comporta — conclude il comunicato — alcuna attenuazione della tensione esistente.

Perché questo ufficiale ha sempre votato comunista
Caro direttore, sul giornale il nuovo pensiero militare ho letto recentemente un vago articolo intitolato «L'ufficiale comunista di Bologna ha chiesto la tessera del PCI. E ha giustificato il commento finale e l'indice dei tempi in cui viviamo, è che mentre prima il magistrato comunista si guardava bene dallo strimberizzare pubblicamente il suo credo politico, oggi è invece libero di farlo, sicuro in partenza che nessuno troverà da ridire e che nessuno interverrà per il provvedimento del caso. Andando avanti di questo passo leggeremo tra poco su l'Unità lettere di adesione al PCI da parte di funzionari di pubblica sicurezza e di ufficiali dell'esercito. Con quanto beneficio per la solidità e il prestigio del nostro partito, e facile immaginarselo». Se le tue pubblicazioni, caro direttore, questa potrebbe essere una delle prime lettere di adesione al PCI, che il giornale suddetto tanto vanta. Io sono un ufficiale dell'esercito, in tale veste non posso essere iscritto al partito, ma il PCI ha tutto la mia adesione, tant'è vero che lo sempre votato comunista. E' sotto dire che questo e per me un motivo d'orgoglio. Il mio credo politico, oggi è invece libero di farlo, sicuro in partenza che nessuno troverà da ridire e che nessuno interverrà per il provvedimento del caso. Andando avanti di questo passo leggeremo tra poco su l'Unità lettere di adesione al PCI da parte di funzionari di pubblica sicurezza e di ufficiali dell'esercito. Con quanto beneficio per la solidità e il prestigio del nostro partito, e facile immaginarselo». Se le tue pubblicazioni, caro direttore, questa potrebbe essere una delle prime lettere di adesione al PCI, che il giornale suddetto tanto vanta. Io sono un ufficiale dell'esercito, in tale veste non posso essere iscritto al partito, ma il PCI ha tutto la mia adesione, tant'è vero che lo sempre votato comunista. E' sotto dire che questo e per me un motivo d'orgoglio. Il mio credo politico, oggi è invece libero di farlo, sicuro in partenza che nessuno troverà da ridire e che nessuno interverrà per il provvedimento del caso. Andando avanti di questo passo leggeremo tra poco su l'Unità lettere di adesione al PCI da parte di funzionari di pubblica sicurezza e di ufficiali dell'esercito. Con quanto beneficio per la solidità e il prestigio del nostro partito, e facile immaginarselo».

LETTERA TRAMATA (Roma)

Il processo per i fatti della Bussola

Sono in cento ad aver visto la PS sparare

Gli avvocati della difesa li hanno citati come testimoni - Le menzogne della stampa borghese - Non quadra l'orario



Cipriano Cipriani



Tullio Bigicchi

L'Unità all'indomani della tragica notte di Capodanno scrisse: «La polizia ha sparato». Per questo siamo stati denunciati. L'accusa è: divulgazione di notizie false esagerate o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico.

controllato tutte le armi dei nostri uomini in servizio quella notte davanti al night «La bussola» e affermiamo che nessuna di esse ha fatto fuoco. Lo stesso dottor Bernucci ci ha poi denunciato per pubblicazione di notizie false.

re i riconoscimenti sono stati chiamati i carabinieri che trasportarono gli arrestati alla caserma o in carcere e che ebbero modo di vederli in viso e di un primersi bene in mente i connotati.

Un falso particolare
Nonostante tutte queste precauzioni la verità è venuta egualmente fuori. La verità che noi abbiamo documentato. La televisione, il primo gennaio, alle 13.30, disse che i manifestanti avevano bruciato otto auto della polizia. Il giorno dopo i giornali reazionari si affrettarono a rilanciare l'accusa contro i dimostranti.

Ma andiamo avanti. Vediamo ancora quali «sorprese» ci ha finora riservato l'istruttoria dibattimentale. I carabinieri dissero, nei loro rapporti sulle circostanze in cui furono arrestati alcuni dimostranti, che li avevano sorpresi a lanciare sassi, a fare barricate e tirare vernice addosso alle signore. In aula si scopre invece che molti degli imputati furono arrestati verso le 22.30, comunque prima delle 23, ora in cui, secondo il rapporto fatto alla magistratura, i dimostranti cominciarono le «violenze». Prima si erano limitati a lanciare in sulti ed epiteti colorati nei confronti degli avvocati.

Paolo Gambescia
Queste cose noi le abbiamo scritte a suo tempo e siamo stati denunciati. I testimoni le hanno ripetute in aula e non sono stati arrestati per falsa testimonianza, segno che il tribunale crede alla loro versione.

Colpo di scena nel giallo dell'Autostrada del Sole a Firenze

Trovato assassinato il proprietario dell'auto con i sedili insanguinati

La scoperta di un pensionato nei pressi dell'aeroporto di Peretola - Fulminato con un colpo di pistola alla testa - Una ipotesi degli inquirenti: il Borri ucciso perché sapeva qualcosa sul rapimento di Ermanno Lavorini - Le indagini



Beatrice si è gettata nel vuoto dopo una lite con l'amico

GINEVRA, 4. Maria Beatrice Savola, raccolta sanguinante a ferita sabato scorso alle 21.30 sul selciato del cortile interno di uno stabile nella «Vieille ville» di Ginevra, ha tentato di togliersi la vita dopo un violento litigio con il proprietario dell'appartamento, il giovane argentino Luis Reyna. Così afferma la «Tribune de Lausanne» che sull'avvenimento pubblica oggi — come altri quotidiani svizzeri — pochissime righe, confermando le insistenti voci di un tentativo di suicidio della giovane che nella caduta ha riportato varie fratture e commozione cerebrale.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 4

Il giallo dell'autostrada ha avuto sfumature clamorose e tragico colpo di scena: Giovanni Battista Borri, il trentatreenne rappresentante piemontese scomparso misteriosamente, è stato ritrovato morto in un campo dell'aeroporto di Peretola — al lato della pista per le prove degli aeromodelli — bocconi, completamente nudo con la tempia destra squarciata da un colpo di pistola.

la pistola nel fessetto, i documenti e le foto del Borri nella scarpata ed è fuggito sollevando la rete di recinzione attraverso il bosco. Ciò farebbe pensare che l'omicida non sia di Firenze. Che bisogno aveva di servirsi dell'Autostrada? L'avrebbe potuta abbandonare in città o in qualsiasi altro posto. Evidentemente, invece, doveva servirsi necessariamente per raggiungere una località distante da Firenze. Il corpo del Borri l'ha trovato un pensionato, Bruno Ghisli di 69 anni, abita in via di Peretola 154. Stava cercando radice quando ha visto fra l'erba accanto a un cumulo di detriti e pietre il corpo nudo di un uomo, con i pantaloni e gli slip calati fino ai piedi che calzavano un paio di scarpe nere e un sacchetto di plastica appoggiato al volto.



La situazione meteorologica

Alta pressione sull'Europa centro-settentrionale, bassa pressione sul Mediterraneo. Linee di maltempo si muovono dall'Africa nord-occidentale alla penisola balcanica attraverso l'Italia.

Sirio

Ancora un attentato a Genova

Esplode un ordigno all'azienda del gas

Dalla nostra redazione
GENOVA, 4. I registri nei quali sono annotati i consumi di gas di 14 mila utenti genovesi sono stati notevolmente danneggiati, la scorsa notte, dall'esplosione di un ordigno collocato dietro una inferriata del palazzo in cui ha sede l'AMGA, l'azienda municipalizzata gas e acqua della città. Lo scoppio è avvenuto verso le 2.40, sul retro del palazzo: la bomba ha diretto alcune maglie dell'inferriata proiettando all'interno calcinacci e mattoni. A quell'ora si trovavano negli uffici soltanto due guardiani che sono rimasti incolmi.

Per effetto dello spostamento d'aria, numerosi vetri della zona sono andati in frantumi, ma i danni principali sono stati subiti dalla scaffalatura degli uffici utenti AMGA. Il presidente dell'azienda ha valutato che la spesa si aggirerà sui due milioni di lire.

Lo scandalo degli aiuti ai terremotati

I soldi dei senzatetto agli enti religiosi?

Dalla nostra redazione
PALERMO, 4. Anche se con una certa lentezza vanno emergendo alcuni allarmanti elementi legati alla clamorosa incriminazione per peculato del vice prefetto di Trapani, Pietro Salvo, il quale avrebbe stornato considerevoli cifre destinate ai terremotati a favore di persone o enti non interessati. Secondo notizie ufficiose, sembra che la distrazione dei contributi sia stata decisa dal vice prefetto nei confronti di istituti religiosi o di monasteri, in seguit

to ad alcune pressioni avvenute presumibilmente tramite l'ufficio prefettizio del «servizio speciale terremotati». La vicenda pone l'esigenza di una inchiesta approfondita della magistratura anche sui criteri con i quali vennero erogati tutti i contributi ai colpiti dal sisma del gennaio '68 e secondo i quali vennero attribuiti i danni agli enti religiosi in misura sproporzionata rispetto a quelli pubblici.

Un giovane di 16 anni moribondo all'ospedale di Bari

Poliziotti sparano contro ladri d'auto

BARI, 4. Un grave episodio è avvenuto questa mattina. Verso le tre una pattuglia della polizia in giro di perlustrazione ha aperto il fuoco contro quattro ladri d'auto. Uno di questi, Nicola Girosà, di 16 anni, da Bari, è rimasto gravemente ferito alla testa e giace in gravissime condizioni al policlinico: i proiettili di una sventagliata di mitra gli hanno attraversato letteralmente il cranio. Secondo la versione data dalla polizia, alle

tre di questa mattina una pattuglia di PS mentre effettuava il solito giro attraverso le vie della città notava in via Brigata Regina una macchina sospesa.

Intanto l'alt la macchina non solo non si fermava ma accelerava la sua corsa. La macchina della polizia incominciava l'inseguimento e stava per raggiungere la 1100 a Via Giomerelli nei pressi della centrale dell'ENEL quando dalla macchina partirono due colpi di pistola.

La polizia rispondeva con «due raffiche di mitra che colpivano due dei quattro occupanti la 1100, e cioè il 16enne Nicola Girosà e il 20enne Luigi Coppola che è rimasto ferito al torace.

Ciò significherebbe che il Borri ha aguzzato per qualche tempo prima di spirare. Sul ventre e sul torace sono state riscontrate delle strature provocate molto probabilmente dall'attrito del corpo sul terreno mentre veniva trascinato. Le lancette dell'orologio con calendario regalato al Borri dalla Rosi erano ferme sulle 5,10 del giorno 3. Subito dopo il sopralluogo del Procuratore della repubblica dottor Caponetto e i rilievi della polizia scientifica, il corpo è stato trasportato all'Istituto di medicina legale dove domani mattina verrà sottoposto a perizia necroscopica.

Il terreno dove è stato rinvenuto il corpo di Giovanni Battista Borri a circa 150 metri dal viottolo senza sfondo che si raggiunge dalla via provinciale pratese. Il Borri fu dalla pensione di via Montebello 7, il suo ultimo alloggio — verso le 20.30. Con chi si incontrò? Con una persona occasionale o con una persona che conosceva da molto tempo? Dove avvenne l'incontro? In centro o in periferia? Il Borri aveva un appuntamento con un amico? Cercavano di ricostruire le ultime ore di vita del rappresentante della magistratura anche sui criteri con i quali vennero erogati tutti i contributi ai colpiti dal sisma del gennaio '68 e secondo i quali vennero attribuiti i danni agli enti religiosi in misura sproporzionata rispetto a quelli pubblici.

a. l.

Giorgio Sgheri
Ora si indaga sulla personalità del Borri che appare ad un primo esame assai singolare. Alcuni degli inquirenti hanno addirittura avanzato l'ipotesi che il Borri sia stato ucciso perché a «conoscenza» di «certi» sul rapimento di Ermanno Lavorini, il ragazzo di Viareggio. Altri hanno fatto notare come la confessione del presunto assassino di Ermanno Lavorini qualche giorno fa in una chiesa di Milano fosse firmata proprio «G.B.» e cioè con le iniziali di Giovanbattista Borri.

14 aprile

ore quattordici apertura al pubblico della

Fiera di Milano

che si chiuderà alle ore diciannove del

25 aprile

I giorni 15, 18 e 22 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

Advertisement for RECOARO beer. Text: 'stappa... e vinci! concorso RECOARO'. Includes a list of prizes: 1,000,000 di bibite RECOARO, 2,000 accendisigari RONSON, 2,000 mangiadischi IRRADIO, 250 ciclomotori LUI, 20 Fiat 850, 1 Fiat Dino coupé. Also features several circular icons representing different prizes like a car, a motorcycle, a radio, and a bottle.

La Pasqua di lotta

Tutti in piazza con gli operai dell'Apollon

L'adesione della Federazione comunista e dei sindacati di categoria

Ehli, metallurgici, ferroviari, chimici, poligrafici, insomma tutti i lavoratori romani...

Dopo l'adesione della segreteria della Camera del Lavoro alla manifestazione...

Anche la segreteria della Federazione comunista romana ha aderito alla Pasqua di lotta...

Terzi, intanto, nello stabilimento occupato si è svolta una combattiva ed imponente assemblea generale...

LATTE - Si è concluso lo sciopero di 72 ore attuato dai dipendenti della Centrale del Latte...

FERROVIERI - Si è concluso il sesto congresso provinciale dello SFL-CGIL di Roma...

piccola cronaca

Il giorno Oggi è sabato 5 aprile (95.270). Onomastico: Vincenzo.

Cifre della città Ieri sono nati 68 maschi e 55 femmine. Nati morti 3. Sono morti 39 maschi e 33 femmine...

Mostre Una personale del pittore Raffaele Leopardi rimarrà aperta...

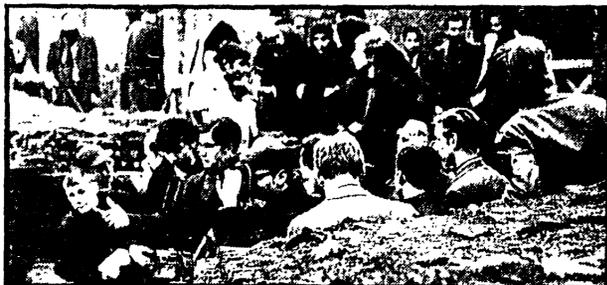
AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per i disturbi e cura delle «sue» di affezioni e debolezze sessuali...

Cosa ci riservano Pasqua e Pasquetta

Prezzi più alti e tempo incerto

Rincarato tutto, dai polli ai capretti alle uova - «Cielo molto nuvoloso e piogge» prevede il bollettino meteorologico...



Aumento dei prezzi, tempo incerto e traffico caratterizzano anche quest'anno le festività pasquali...

Ma se sulla pasqua commerciale non piove, il tempo invece è incerto su tutto il Lazio. Le tradizionali gite di Pasqua e Pasquetta...

Previsioni a parte, la gente non rinuncia a trascorrere le vacanze. La stazione Termini registra ormai da alcuni giorni il «tutto affollato»...

Vi i romani, arrivano i turisti. Secondo le agenzie di viaggio, ci sono già giunti, oltre centomila stranieri...

le agenzie di viaggio, ci sono già giunti, oltre centomila stranieri...

Ecco infine l'orario dei negozi: ALIMEN-TARI - 5 aprile: negozi, spacci, mercati...

GENERI VARI - Barbieri e modisti: 6 aprile ore 8-12; 7 aprile chiusura completa...

NELLA FOTO: giovani turisti al Colosseo

Il Comune ha finalmente deciso: strisce pedonali sul viale della Botanica

CI SONO VOLUTI QUATTRO MORTI

I primi provvedimenti sono però insufficienti: necessari i semafori - Le testimonianze degli abitanti Comosso pellegrinaggio sul luogo della sciagura

Stava per accendere anche ieri, e sarebbe stata l'ennesima tragedia. Un bambino in bicicletta aveva iniziato ad attraversare viale della Botanica proprio nel punto dove il 19 marzo la famiglia Di Mambro è stata falciata...

A Primavera

Muore schiacciato sotto il trattore

Domenico Meri, di 52 anni, ha perso tragicamente la vita ieri mattina mentre eseguiva alcuni lavori di sterco con un trattore...

va trascinandosi dietro il guidatore. Quando è stato estratto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco...

Tragedia nella notte in una modesta abitazione di Ariccia

PADRE E FIGLIO AVVELENATI DALLA STUFA

L'anziano genitore è morto mentre il giovane è ricoverato in fin di vita all'ospedale di Albano - Avevano lasciata accesa nella camera da letto una stufetta a carbone - Intossicati durante il sonno - Come è stata scoperta la grave sciagura

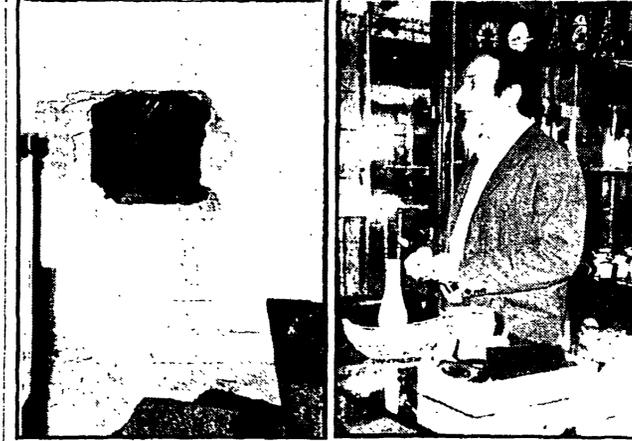
Domenica 13

Longo a Valle Aurelia

Una importante manifestazione per il rafforzamento del partito e l'organizzazione del lavoro...

Il padre è morto e il figlio è in fin di vita all'ospedale di Albano. La tragedia è avvenuta ad Ariccia, in una modesta casa di via...

Gioielleria svaligiata



A sinistra il feroce palcoscenico dei ladri nel negozio adiacente alla gioielleria del signor Francesco Rossi (nella foto a destra).

Ladri patiti di Little Tony?

Hanno lasciato un orologio della fidanzata del cantante - Dieci milioni il bottino Furto in casa del maestro Petrassi: la polizia recupera la refurtiva dopo alcune ore



Il maestro Petrassi

Senza buona la tecnica del basso, a cui sono stati sottratti...

È indimenticabile la travagliata vita del cantante. Le indagini della polizia giudiziaria e della sezione di polizia dell'arma dei carabinieri...

Per la «Grilli» il Comune ci ripensa?

Il comitato dei genitori della scuola «Grilli» di Gianicolo ha inviato una lettera all'assessore Fratesse, al direttore generale per l'Istruzione elementare...

Sottoscrizione a Monteverde per il Vietnam

In relazione all'appello lanciato dal Fronte Nazionale del Sud Vietnam per l'invio di medicinali e di materiale sanitario...

Successi nel tesseramento

Sette nuovi tesserati alla cellula del partito della Coa Cola. Proprio nei giorni scorsi la cellula comunista della fabbrica ha annunciato di aver raggiunto il numero di operai tesserati...



Questa donna Pierina Rini, 73 anni, ha perso tutto ciò che aveva di più caro: la figlia Ilvana e i due nipotini Maria Laura e Massimo. Ora non le resta che il suo dolore disperato e un mazzetto di fiori appassiti sul ciglio della strada a ricordare quel tragico 19 marzo...

Giovedì una importante riunione

Crisi capitolina: assemblea del PCI

Convocati tutti i segretari di sezione - Saranno discusse le iniziative da prendere in rapporto al fallimento del centro sinistra

Maffioletti segretario del PSIUP per il Lazio

Il comitato laziale del PSIUP ha tenuto una sua riunione a cui hanno partecipato Tullio Maffioletti, segretario del Partito e Vincenzo Anselmi, responsabile della sezione nazionale di organizzazione. Il Comitato ha provveduto alla nomina del Comitato esecutivo composto dai compagni Maffioletti, Paolo Poletti, Nardi, Ferretti, Paolo Lucci, Bagatti. A segretario regionale è stato eletto all'unanimità il compagno Roberto Maffioletti.

Assurdo rifiuto di un preside

Il preside dell'istituto «Oberdan» di Monteverde Nuovo si è rifiutato di aderire ad una richiesta della polisportiva «Romantica» che, in accordo con le famiglie del quartiere, avrebbe voluto fare uso della palestra dell'istituto...

Industriale romano ucciso in Eritrea

Un industriale romano Salvatore Inzerca, di 62 anni che viveva in Eritrea ad Hamara, si suicidò e stato trovato morto nel proprio appartamento ucciso, a colpi di pallottole. La vittima - che viveva da oltre vent'anni in Eritrea, dove si era sposato - era proprietario di una grande officina per la riparazione dei trattori. La notizia della morte è giunta ieri alla sorella, signora Pasquella Inzerca, abitante in via Gianicolo 157.

Vernice rossa nell'acquasantiera

I fedeli che ieri mattina, piangente, hanno immerso le dita nel l'acqua sacra della Chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, hanno avuto la sorpresa di vedere le proprie mani imbrattate di vernice rossa. Avvisato il parroco - che ha precisato che l'episodio era di scarsa importanza perché l'acqua non poteva considerarsi sacra - è stato informato il commissario di zona che a conclusione dell'indagine ha avanzato l'ipotesi che a gettare la vernice rossa siano stati alcuni ragazzi.

Il Festival di Pesaro rinnovato e in settembre

Notevolmente rinnovata rispetto alle precedenti edizioni, specialmente per quel che riguarda la struttura direttoriale ed organizzativa, la quinta edizione della «Mostra internazionale del Nuovo Cinema» si svolgerà a Pesaro dal 15 al 21 settembre.

Brigitte segretaria incredibile



PARIGI — Brigitte Bardot dietro la macchina da scrivere: ma nessuno può credere che la diva nuova del cinema francese abbia abbandonato lo schermo per mettersi a lavorare in un ufficio.

Per la «Parata di Primavera»

Molti «big» della canzone a Rieti

La quarta edizione della «Parata di Primavera» di Rieti — che negli anni scorsi ha messo in evidenza alcuni tra i migliori complessi di musica leggera e cantanti solisti — si svolgerà quest'anno dal 5 al 10 maggio.

A che servono i ministri?

Quando terrà la sua più rotta annunciata riunione il Comitato dei ministri — presieduto dal titolare dello Spettacolo — che dovrebbe definire le linee generali della politica cinematografica, e in special modo i rapporti tra gli enti statali del cinema e l'ente radiotelevisivo?

Per il rinnovamento dell'Ente Proposte concrete dei lavoratori della Biennale

La mozione, votata a conclusione dell'assemblea, pur contenendo aspetti discutibili, apporta un contributo positivo al dibattito in corso

Dal nostro corrispondente VENEZIA, 4.

Le preoccupazioni suscitate dalla nomina di un commissario straordinario alla Biennale di Venezia trovano e spresione anche nel mondo dell'Ente. Infatti, dopo la protesta di varie associazioni democratiche tra cui l'ANAC, l'AGI, la SAI, le organizzazioni sindacali dello spettacolo e degli artisti della CGIL, dell'UIL e della CISL, e l'AMACE, registriamo una presa di posizione dei dipendenti della Biennale la cui assemblea ha approvato all'unanimità una mozione programmatica che ha consegnato al commissario straordinario, prof. Gian Alberto Dell'Acqua.

In detta mozione, dopo aver espresso l'esigenza che l'Ente si trasformi «nelle funzioni e nei metodi di lavoro» l'assemblea dei dipendenti della Biennale riafferma che l'unica soluzione può venire dall'approvazione di un nuovo statuto «che consenta e sostenga un radicale rinnovamento di funzioni e di metodi di iniziative dell'Ente».

Quindi rileva che «una breve amministrazione commissariale straordinaria in tanto si può rendere accettabile e conseguire fiducia all'esterno, in quanto consenta un lavoro innovante sperimentazione nelle programmazioni e nella gestione delle attività artistico-culturali istituzionali».

Formula, perciò, in armonia con questi criteri, le seguenti proposte:

1) dichiarazione programmatica sulla sperimentazione, richiesta consulenza e collaborazione di esponenti del mondo artistico interessato alla Biennale;

2) superamento delle tradizionali delimitazioni di tempo e di luogo delle manifestazioni con definizione coordinata delle date, a prescindere da qualsiasi interesse di natura extra-artistica;

3) eliminazione di ogni ufficialità diplomatica e rappresentativa a tutte le manifestazioni di quest'anno;

4) eliminazione di ogni aspetto competitivo delle manifestazioni e dei relativi premi e giurie, e creazione di un servizio opinioni della critica e del pubblico;

5) realizzazione di una politica dei prezzi completamente nuova, con unificazione al massimo delle categorie di posti, abbonamenti anche a un ridotto numero di manifestazioni, forti ribassi del livello generale dei prezzi, accordi con aziende, associazioni, sindacati, ecc.;

6) sperimentazione di «stage» artistici per la musica, il cinema, il teatro, con commesse a gruppi nuovi e innovativi, specificamente coordinate ai programmi;

7) organizzazione, nei luoghi delle programmazioni, di esposizioni d'arte contemporanea di ogni genere, che costituiscono sperimentazione e fattiva dichiarazione di intenzioni circa il ripensamento dei campi di iniziativa dell'Ente e l'affermata necessità di interdisciplinarietà;

8) organizzazione di attività stabili dell'Archivio storico d'arte contemporanea, con presentazione di libri e riviste di storia e critica di tutte le arti, raccolte nelle biblioteche, nelle emoteche, conversazioni e proiezioni con il pubblico;

9) pubblicazione di un agile periodico ad alta tiratura per una stabile comunicazione tra gli artisti di tutti i campi, che costituisca permanente impulso al rinnovamento dell'Ente, che sia gestito redazionalmente da un comitato aperto di artisti liberamente formato, e curato editorialmente dalla Biennale.

Primo punto, esclude praticamente, che la dichiarazione programmatica sulla sperimentazione stessa si attuino mediante assemblee di dibattito con i lavoratori, gruppi di studio e di ricerca, «stage», «stage» di specializzazione, e di produzione artistico-culturale, anche con la partecipazione attiva di organizzazioni di lavoratori, studenti, giovani e pubblico, come previsto dal progetto di legge presentato dal gruppo comunista al Senato e come è emerso dal dibattito seguito alla crisi dello scorso anno.

Non sembra, comunque, che il commissario straordinario abbia intenzione di sottoporre per realizzare proposte, pur limitate e generiche, in questo senso.

In una dichiarazione rilasciata ieri, egli praticamente lo esclude a priori, insistendo particolarmente sul fatto che alla sua nomina debba essere riconosciuto il sindacato di una soluzione tecnica. Inoltre, pur rilevando l'esigenza di arrivare subito a una sperimentazione di funzioni e di metodi delle iniziative dell'Ente, non sembra che il commissario intenda rinunciare a una politica di «superare questa delicata fase della vita della Biennale», e, in definitiva, il rinnovo dell'Ente, il cui incarico gli è stato assegnato al suo commissario straordinario alla Biennale di Venezia il compito di creare un clima in cui sia possibile il temporeggiamento, in attesa che sia predisposto e partorito un nuovo «statuto».

Il quesito è: «ma come, nel caso, riproporre il potere all'esecutivo sulla Biennale per mantenere un centro di potere politico, economico e culturale, eludendo ancora il problema di una radicale trasformazione dell'Ente?»

Teatri

ALLA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,15 Teatro Olimpico, il Juillard Ensemble con Cathy Berberian, Fabio Mauri dir. Luciano Berio esecutore in prima a Roma.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

Concerti

ALBA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Venerdì, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro. Sabato, 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

SCHERMI E RIBALTE

Machbeth di Verdi all'Opera

Martedì 8 aprile, alle 21, in abito alle prime serate, «Machbeth» di G. Verdi (trappi, n. 37), con il coro e l'orchestra di Giuseppe Sinopoli e con la regia di Giorgio De Lullo.

Previtali-Ghileli all'Auditorio

Martedì alle 21,15 all'Auditorio di Via della Spina, concerto di Previtali-Ghileli con il gruppo di lavoro di Previtali-Ghileli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,15 Teatro Olimpico, il Juillard Ensemble con Cathy Berberian, Fabio Mauri dir. Luciano Berio esecutore in prima a Roma.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Servi, 81) Giovedì alle 21,45 «Il superamento» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saporito e Forzaro.

VARIETA'

AMBIRO JOVINELLI (Teatro 730.3316) Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.153) «Il medio della mutua», con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153) «Il medio della mutua», con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

Seconda visione

ADRIANO (Tel. 362.153) «Il medio della mutua», con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

Terza visione

ADRIANO (Tel. 362.153) «Il medio della mutua», con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

Quarta visione

ADRIANO (Tel. 362.153) «Il medio della mutua», con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

AMBIRO JOVINELLI

Il medio della mutua, con M. De Funes, con M. De Funes, con M. De Funes.

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

SCARFAGE di HOWARD HAWKS

con PAUL MUNI e BORIS KARLOFF (Edizione originale)

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-c (Via Lungara) - tel. 650.461

CONTINUANO LE RIPRESE DEL FILM DI FEDERICO FELLINI



Continuano a Cinecittà le riprese del film che Federico Fellini ha ambientato nel mondo della pagagnola ispirandosi ad «Satyricon» di Petronio Arbitro e alle opere di altri autori latini.

Peggiorate le condizioni di Alberto Bonucci

Le condizioni di Alberto Bonucci, il calciatore romano a causa di una grave disfunzione cardiaca sono peggiorate.

Peggiorate le condizioni di Alberto Bonucci

Le condizioni di Alberto Bonucci, il calciatore romano a causa di una grave disfunzione cardiaca sono peggiorate.

CANTATA DI UN MOSTRO LUSITANO

Tutti i nostri lettori che vogliono assistere, al Quirino, domani pomeriggio alle 17,30 o lunedì alla stessa ora, allo spettacolo presentato dal gruppo Teatro e Azione.

Pasquetta alle Arti con Peppino a prezzi ridottissimi

Presso le sezioni del Pci, i Circoli culturali, le Pci del Popolo, nonché in Federazione sono in distribuzione sorse distribuzioni buoni che permettono di assistere lunedì pomeriggio alle 18, al teatro delle Arti, al prezzo ridotto di lire 500, allo spettacolo «Comme fini don Ferdinando Ruoppolo», scritto, diretto e interpretato da Peppino De Filippo.

SIMCA BELLANCA TUTTI I MODELLI 1969 SIMCA 1000 LS L. 799.000



Lavoro

Braccianti: vent'anni di lotte

Le parole di un bracciante di Avola: « Per togliere la disoccupazione dalla nostra Sicilia, bisogna arrivare ad avere in Italia la riforma agraria vera »

Per togliere la disoccupazione nella nostra Sicilia, bisogna arrivare ad avere in Italia la riforma agraria vera...

Di Maria. Insieme ad altri protagonisti della recente drammatica lotta culminata con un ennesimo eccidio poliziesco, tuttora impunito, racconta i momenti drammatici di quel 2 dicembre.



E' una testimonianza viva, toccante. Poche pagine soltanto ma di una efficacia unica. Con linguaggio semplice, concreto, i compagni di lotta e di lavoro di Sigona e Scibilia parlano dei loro problemi, della loro battaglia, dell'aggressio-

ne poliziesca sulla strada che da Avola porta a Noto, e dalle prospettive che dalle conquiste ottenute, seppur a caro prezzo, si sono aperte. Di loro discorsi si avverte come la Federbraccianti sia cresciuta qui in Sicilia, come certe remore del passato siano state superate, come in queste zone sia diventata una forza importante impegnata in un quotidiano sforzo di rinnovamento e di rafforzamento. Per essere sempre più all'altezza della situazione, così diversa da quella del gennaio del 1948, allorché a Ferrara, nel cuore della Valle Padana, la Federbraccianti fu costituita. Da allora sono passati più di vent'anni, un periodo importante della storia del nostro paese, durante il quale i braccianti con le loro lotte hanno svolto un ruolo di primissimo piano.

In questo senso il libro I braccianti edito dalla Editrice Sindacale Italiana (lire 2200) e dalle cui ultime pagine abbiamo tratto le significative parole del bracciante di Avola, offre al lettore importanti elementi per costruire una storia di questi vent'anni. Innanzitutto la ricostruzione, attraverso i discorsi, della celebrazione del ventennale tenuta il 15 febbraio di un anno fa a Ferrara. Poi le risoluzioni dei sette congressi precedenti, da quello costitutivo del gennaio 1948 a quello di Salerno del 1966. Quindi alcuni saggi e studi sui temi di fondo della politica sindacale della Federbraccianti: occupazione, salari, condizioni civili e sociali. Di particolare interesse a questo proposito una ricerca sul mercato del lavoro nell'agricoltura italiana (1948-1968) condotta da Renzo Stefanelli e riccamente documentata. Infine gli episodi di lotta: gli scioperi nel Bolognese del 1948, quelli del 1954 a Ferrara, quelli di Avola del 1968, attraverso le parole degli stessi « testimoni dell'ultima strage ».

In queste quattro parti si articola il libro. Sono squarci di storia, squarci significativi, che danno il senso della portata storica delle lotte combattute, non certo invano, anche se le condizioni dei braccianti italiani sono sempre quelle di chi è considerato, come diceva Di Vittorio, « l'ultima ruota del carro sociale ». Vent'anni di lotte aspre, eroiche, vittoriose e sanguinose, Avola è l'esempio.

Le conquiste in tutta la Sicilia sono state importanti. E questa è realtà di oggi, non storia di ieri. La Federbraccianti è diventata una forza di primo piano, nelle campagne del Meridione d'Italia, il sindacato della riforma agraria come dice il bracciante di Avola.

Il passato è glorioso ma non ci si può illudere su di esso — l'agricoltura si è trasformata, le contraddizioni sono esplose in maniera clamorosa, più di uno schema è saltato. Ora bisogna fare i conti con una realtà nuova, aggiornare le scelte, rafforzare e ampliare le alleanze. E poi bisogna lottare per l'avvenire. Un avvenire il più vicino possibile, nel quale il bracciante, a fianco del contadino, diventi l'artefice di una agricoltura nuova.

Al modello di sviluppo capitalistico — scrive Bignami nella prefazione — i braccianti oppongono quello della crescita del potere contrattuale e della trasformazione delle strutture agrario-produttive, per passare dalla supremazia del profitto a quella degli interessi sociali, per conquistare più libertà nel paese e nei posti di lavoro, per attuare una moderna agricoltura al servizio dell'uomo.

« L'obiettivo è preciso. Si tratta di risolvere un problema nazionale. Ma per riuscire è necessario e indispensabile un largo fronte unitario, fra contadini e braccianti e operai, e fra gli stessi sindacati dei braccianti. Uniti si vince e si deve avanzare anche nelle campagne. Per affrancare il bracciante, per dargli un posto e una figura nuovi in una agricoltura ristrutturata da cima a fondo per cancellare la vergogna « dell'ultima ruota del carro sociale ».

Romano Bonifacci

Rai-Tv

Controcanales

OCCASIONI A META' — Due servizi, fra i quattro al numero di ieri di TV7, hanno sollevato questioni di notevole interesse, sulla linea che ha con tributo a creare intorno a questo settimanale tanta vivente rona: attenzione del telespettatore; quello di Emilio Ravel sul rapporto fra atei e credenti; quello di Sergio Zavoli sui giovani industriali italiani e le loro posizioni nei confronti del gruppo dirigente della Confindustria. Le questioni, tuttavia, una volta poste sono rimaste praticamente a metà, senza risposta: e non perché i servizi non si potesse dare, bensì perché la ricerca è stata svolta con due piedi in una scarpata, insomma col timore di dire una parola di troppo capace di avvertire il telespettatore verso conclusioni autonome e dunque « pericolose ».

Entrambi i servizi hanno espresso una comune linea politico-culturale, che è quella di presentare l'attuale momento storico, come caratterizzato da un leno e pacifico progresso; una ineluttabile strada alla socialdemocrazia — pur restando tutto immutato — in un armonico insieme. Atei e credenti al dialogo; padroni e lavoratori in armonica convivenza.

Vediamo, infatti, Ravel ha introdotto il suo servizio come se volesse impostare un confronto di posizioni ideologiche: in realtà lo ha svolto soltanto sul filo dell'assoluta inevitabilità del l'atteggiamento religioso, pre sentando il dialogo come un confronto di idee a senso unico. Non è un caso che gli atei non siano stati chiamati a pronunciarsi; e che soprattutto, i motivi dello scontro ideologico (che non esclude il dialogo, naturalmente) si sia posto l'accento soltanto sulla licità del

confronto stesso; quasi una concessione. Certo, questa ammissione televisiva ci porta ben lontano da certi climi da guerra di religione che il nostro paese ha conosciuto di recente: ma il risultato finale è ben lungi dall'aver offerto un quadro obiettivo (e sia pure una indicazione approssimativa) delle due forze antagoniste. Al confronto, invece, s'è rivolto Sergio Zavoli, chiamando al lavoro anche i rappresentanti sindacali dopo avere a lungo ascoltato « i giovani leoni » dell'industria italiana. E certamente le «serzioni finali dei sindacalisti hanno battuto un po' d'acqua sull'apparente fuoco delle dichiarazioni dei contestatori della Confindustria, Zavoli, altrettanto, ha dato un altro sag gio delle sue notevoli capacità di intervistatore sollevando spesse problemi che potevano per fino sembrare imbarazzanti. S'è parlato di una possibile funzione di copertura che i giovani industriali avrebbero nei confronti della « schiacciante autoritarismo » della Confindustria; s'è detto della « difficoltà » di « seccare » la Confederazione padronale. Tuttavia, anche in questo caso, non v'è stato un reale confronto: la mediazione a distanza dell'intervistatore, infatti, ha posto i cosiddetti in novatori industriali in posizione preminente, facendo sì che le repliche dei sindacalisti apparissero sfumate e insufficienti. Così, i rappresentanti padronali hanno potuto sbizzarrirsi a delineare un quadro nel quale concetti come la lotta di classe sono apparsi ineccezionali, come è giusto del resto che sia per un buon socialdemocratico. An che con i padroni dice TV7 ci si può dunque intendere. E' il progresso (televisivo, naturalmente).

vice

Programmi

Televisione 1°

- 12.10 SAPERE - Profili di protagonisti: Simon Bolivar.
12.00 IN AUTO - Prima puntata della rubrica curata da Enzo De Bernardi e Carlo Mariani.
13.30 TELEGIORNALE.
17.00 GIOCOGIO.
17.30 TELEGIORNALE. Estrazione del Lotto.
17.15 LA TV DEI RAGAZZI.
18.15 Uomini sull'Oceano.
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO.
19.50 TELEGIORNALE SPORT.
20.10 TELEGIORNALE.
20.30 COCKTAIL PARTY.
20.50 UN VOLTO, UNA STORIA.
21.00 TELEGIORNALE.
21.00 RITRATTO DI UN REGISTA.

Televisione 2°

- 13.55 CALCIO E GOLF.
18.30 SAPERE.
21.00 TELEGIORNALE.
21.10 RITRATTO DI UN REGISTA.
22.00 I PROMESSI SPOSI.

Radio

- NAZIONALE.
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.
6.30 Corso di lingua tedesca.
7.10 Musica di J. S. Bach, G. B. Pergolesi e E. J. Haydn.
8.10 I nostri figli.
9.05 A. Bruccoleri.
10.05 L. Rossi.
10.50 R. Schumann.
11.21 Per la Pasqua.
11.29 Pagine pianistiche.
12.05 F. Schubert.
12.53 Giorno per giorno.
13.15 J. S. Bach.
14.00 Trasmissioni regionali.
14.10 W. Mendelssohn-Bartholdy.
14.15 H. Berlioz.
16.10 Incontri con la scienza.
16.10 Programma per i ragazzi.
17.10 F. Mendelssohn-Bartholdy.
18.00 Rito della Vergine.
18.05 A. Pizzetti.
19.30 A. Steffani: Stabat Mater.
20.15 W. A. Mozart - L. van Beethoven.
21.00 Conversazioni musicali.
22.00 L. Boccherini.
SECONDO.
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30.
6.00 Concerti grossi.
8.10 G. Verdi: Stabat Mater.
8.40 Musica di K. Stamitz e F. J. Haydn.
8.45 Musica di S. Rachmaninov.
10.00 Ruote e motori.

VI SEGNALIAMO: « La forza del destino » di Giuseppe Verdi (Radio Terzo ore 13.30) - Sotto la direzione di Thomas Schippers, cantano Leontyne Price, Robert Merrill, Richard Tucker.



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PER LO SVILUPPO DEL PAESE

149 MILIARDI di lire sono stati destinati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, negli ultimi sei anni, al finanziamento di opere e attività di pubblico interesse...



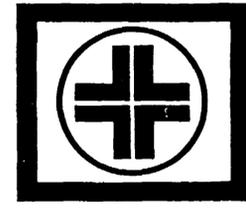
CASE, SEDI COMUNALI E PROVINCIALI, IMPIANTI SPORTIVI

20 MILIARDI SCUOLE



15 MILIARDI

OSPEDALI, ORFANOTROFI, BREFOTROFI



6 MILIARDI

IMPIANTI IDROELETTRICI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, ACQUEDOTTI, FOGNATURE



29 MILIARDI

OPERE FERROVIARIE, OPERE STRADALI, SERVIZI PUBBLICI VARI



40 MILIARDI

OPERE DI BONIFICA, SISTEMAZIONI FLUVIALI, PORTUALI, AEROPORTUALI



11 MILIARDI

ALTRE OPERE ED ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE



28 MILIARDI

USU 82

Riviste

Istruzione programmata

Il n. 21 dei «Quaderni di studi e di documentazione» della Confederazione Generale dell'Industria Italiana (Servizio Istruzione Professionale) porta il titolo di «Note sull'istruzione programmata».

(pp. 119); Insieme e numeri (pp. 145); I ragazzi e il calcolo (pp. 141); Il laboratorio dell'informazione (pp. 227); Alla scoperta della logica (in due volumi di 189 e 170 pagine). Si tratta prevalentemente di resoconti di esperienze e di sperimentazioni (esperienze condotte sotto controllo) fatte nelle scuole elementari e medie italiane: la concretezza quindi delle esposizioni, oltre alla loro chiarezza, non mancherà di avere una notevole forza di convinzione presso i lettori.

Il Movimento di Cooperazione Educativa (gruppo per la matematica e le scienze) pubblica i tre fascicoli per la prima classe elementare (già sono approntati quelli per la seconda classe) dei «Quaderni di Matematica» (presso l'editore Armando, a L. 400 ciascuno); i concetti fondamentali della matematica moderna cominciano ad essere affrontati secondo una serie programmata di esercizi, la cui esecuzione costituisce l'arida e perlopiù inefficace « spiegazione » offerta dal manuale o dal maestro.

Sulla scorta del lavoro svolto per una tesi di laurea, Luciana Fontana Tomassucci pubblica il primo manuale italiano sull'I.P.: Istruzione programmata e macchine per insegnare (ed. Armando, pp. 251, L. 2000). L'informazione è ampia, ma quasi esclusivamente limitata alle ricerche anglo-americane, e non riesce ad acquistare forza di sintesi e di prospettiva (si veda, ad es., la limitatezza con cui è affrontato il campo della cibernetizzazione dell'istruzione). Sempre sul fronte accademico è da segnalare — in negativo — il numero speciale di «I Problemi della Pedagogia» (n. 1, 1969) dedicato alle «Prospettive didattiche dell'istruzione programmata»: fortuna che c'è il movimento studentesco.

Notizie

- MA CHE FREDDO FA, Nada - RCA (1)
OB-LA-DI OB-LA-DA, The Beatles - Parlophone (6)
ELOISE, Barry Ryan - MGM (7)
LA PIOGGIA, Gigliola Cinquetti - CGD (5)
TU SEI BELLA COME SEI, Mai - RCA (2)
BADA BUBBINA, Little Tony - Durium (4)
ZINGARA, Bobby Solo - Ricordi (3)
LA STORIA DI SERAFINO, Adriano Celentano - Clan (1)
IRRESISTIBILMENTE, Sylvio Varian - RCA (n.p.)
UN'ORA FA, Fausto Leali - Rifi (9).

La terza edizione della mostra nazionale di arte contemporanea di Bolzano, in programma al Palazzo della Fiera per il periodo 5-26 ottobre 1969, presenta, rispetto alle precedenti edizioni, sostanziali varianti, che vanno dagli indirizzi precisi nei confronti della denominazione « Premio » formale delle opere agli altri criteri selettivi degli stessi artisti che verranno invitati o ammessi per esposizione.

